



CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA

Assemblea Legislativa Regionale della Liguria
Gruppo Consiliare Liste Civiche per Biasotti Presidente



Genova, 11 settembre 2012
Prot. N° /2012

Al Signor Presidente del
Consiglio regionale
S E D E

INTERROGAZIONE

(con risposta immediata ex art. 118 del Regolamento interno del Consiglio)

Il sottoscritto Consigliere regionale,

ACCERTATO che i dati pubblicati dall'Autorità Portuale di Genova per l'anno 2011 mostrano un andamento dei traffici containerizzati in aumento del 5% rispetto all'anno precedente, con la movimentazione di 1.847.102 teus, ed una movimentazione complessiva di oltre 51.600.000 tonnellate di merci (merce containerizzata, rinfuse liquide e solide, merce varia);

APPURATO che nei primi 6 mesi del 2012 il Porto ha fatto registrare un ulteriore aumento del traffico containerizzato nell'ordine del 10%, in grande parte dettato dalle politiche commerciali delle grandi compagnie di linea che concentrano i traffici su navi di dimensioni superiori e gli scali nei porti di destinazione finale;

CONSIDERATO che il porto di Genova non esprime ancora il massimo delle sue attuali potenzialità e gli interventi di potenziamento delle infrastrutture portuali ed infrastrutturali di collegamento consentiranno in un prossimo futuro forti aumenti in termini di traffici;

EVIDENZIATO che il trasporto su gomma è complementare al trasporto su ferro e – anche considerate le tariffe applicate dagli operatori ferroviari del comparto merci – l'autotrasporto ligure rimarrà particolarmente competitivo per i trasporti nel raggio di 300 / 400 chilometri anche nella prospettiva del potenziamento dei collegamenti ferroviari con il porto di Genova;

VISTO che i traffici del principale porto italiano comportano ogni giorno la partenza e l'arrivo a Genova di migliaia di camion destinati a caricare / scaricare merci nei diversi terminal portuali;

SOTTOLINEATO che spesso le numerose variabili che interessano la catena logistica (tempi di riposo obbligatori, ritardi delle navi, cattivi tempi, congestione, esplicitamento delle pratiche doganali...) e le inefficienze gestionali e organizzative che la categoria degli autotrasportatori ancora denuncia comportano lunghe soste a Genova degli autotrasportatori diretti al porto;

RICORDATO che il porto di Genova, principale porto italiano e snodo nevralgico per i traffici diretti al Nord Europa, vede quotidianamente il transito di moltissimi autotrasportatori di altre Regioni e Paesi, anch'essi ingiustamente penalizzati dalla mancanza di un autoparco;

RILEVATO che la realizzazione dell'autoparco consentirebbe la fornitura di maggiori servizi agli autotrasportatori ed ai mezzi in sosta a Genova, con la possibilità di valorizzare le potenzialità del porto a favore della Città e di creare nuove occasioni di lavoro in un momento di congiuntura economica particolarmente difficile;

APPURATO che nella nostra regione operano quasi 2000 imprese di autotrasporto attive e dotate di almeno un veicolo (circa un migliaio a Genova) che meritano il sostegno della Regione anche per quanto riguarda le condizioni quotidiane di esercizio del lavoro;

RIMARCATA la mancanza sia di aree di sosta che di parcheggi per camion custoditi (l'unico parcheggio custodito risulterebbe essere quello attualmente ospitato in uno spazio non asfaltato nell'area di Campi dove, tra l'altro, pare sia prevista la realizzazione di una rimessa AMT);

ASSODATO che la sosta non custodita dei mezzi pesanti comporta, oltre al rischio di sottrazione e danneggiamento delle merci trasportate, anche uno stato di degrado per le zone adiacenti al Porto (Sampierdarena, San Benigno e Voltri) dove questi mezzi stazionano, spesso in maniera disordinata e pericolosa;

RISCONTRATO che da troppi anni le istituzioni locali (in primo luogo Comune di Genova ed Autorità Portuale) discutono sull'individuazione del luogo destinato ad ospitare l'autoparco genovese e negli anni si sono susseguite ipotesi quali le aree dell'ex parco ferroviario di Trasta, quelle liberate dalle acciaierie di Cornigliano, o aree aeroportuali;

ACCERTATO che nella scelta dell'area destinata ad ospitare l'autoparco si dovranno considerare diversi fattori connessi alla realizzazione di opere infrastrutturali quali lo snodo di Genova ovest, l'accesso al terminal del Porto Vecchio (Sech/ Bacino di Sampierdarena) e, auspicabilmente, la Gronda di Ponente

PRESO ATTO, infine, che la realizzazione di un autoparco comporterebbe sicuramente un miglioramento della viabilità, snellendo il traffico cittadino;

INTERROGANO

il Presidente della Giunta e l'Assessore competente

per conoscere quali iniziative la Regione Liguria ha messo e metterà in atto, di concerto con l'Autorità Portuale ed il Comune di Genova, per promuovere – finalmente – la realizzazione dell'autoparco genovese.

Lorenzo Pellerano